

e ai fedeli che amano S. Anna "Gran Madre delle Messi", Compatrona e Protettrice di JELSI**Considerazioni, proposte e linee di programmazione affinché S. Anna resti sempre e per tutti un sogno vivente, una forte realtà, un miracolo continuo che unisca presente e futuro!**

Carissimi a nome della fiera comunità jelsese (Comune e Parrocchia con Consiglio Pastorale e CAE) un grande GRAZIE per la bella **Festa di S. Anna 2015 e del grano**. Festa nel giorno domenicale che quest'anno ha provato le nostre forze e ha trovato una buona risposta con tanti eventi culminati nella visita del Patriarca di Baghdad Mons. Louis SAKO e il 27/7 con la celebrazione dei Martiri d'Oriente e la preghiera dell'Ambasciatore d'Iraq presso la Santa Sede e il Premio internazionale "La traglia- Etnie e Comunità IRAQ". E' l'amore alla "Madre delle Messi" che avvicina e porta tutti a dare il meglio di sé, a stupirsi e a donarsi ogni anno. E così il miracolo di S. Anna continua nel suo 210° anniversario. Anche i nostri emigrati sono rimasti affascinati dall'accoglienza, dagli addobbi, dal clima di spiritualità e devozione ed entusiasti i giovani del gruppo montrealese. Personalmente sono contento di vedere che dopo **4 viaggi in Canada** e l'anno scorso il loro primo carro dei **giovani visto a Montreal** qualcosa di nuovo sta nascendo, in un entusiasmo e impegno ora riportato oltre oceano! Come pastore dopo aver ascoltato la gente, come ho fatto con i precedenti comitati, ecco alcune **proposte e considerazioni** che offro al vostro confronto **per rendere sempre più forte, bella, qualitativa e coinvolgente la Festa di S. Anna:**

- 1) Si curi l'attenzione alle **treccianti forza della tradizione**. Le nostre forti e perseveranti anziane non vengono a cena in piazza per modestia e riservatezza. E questo è comprensibile! Da parte nostra non deve mancare l'attenzione di visitarle durante l'intreccio e le ore dei laboratori al sole con i ragazzi delle elementari, magari con un gelato o altro. Esse sono da premiare con un ricordino (numerando le presenze nei laboratori del grano) e con una gita-pellegrinaggio almeno triennale, che unisca spiritualità e cultura dei posti visitati.
- 2) **Educare alla cultura nelle feste popolari**. Nell'ultimo editoriale di *Molisinsieme* del 31/7/2015 Mons. G. Bregantini scrive: "La visita di Mons. Louis SAKO, Patriarca di Baghdad, dentro il tessuto vitale del Molise si sta facendo un **evento fecondo** e coraggioso. Ci dona fecondità, perché ci parla di una fede coraggiosa ed eroica di tanti cristiani che sanno affrontare gli enormi disagi della persecuzione crescente. Ci spinge al coraggio, noi gente del Molise in cui difetta proprio il coraggio, partendo da chi più soffre. L'invito da parte di una cittadina coraggiosa e culturalmente aperta e dinamica: **Jelsi**. La Festa di S. Anna e del grano è nata infatti per ricordare la tragedia del terremoto del 26 luglio 1805. In quel giorno, festa di S. Anna, la gente si ritrovò a Jelsi miracolosamente salvata. Capace di guardare avanti, oltre la prova terribile. Ed ha creato questa festa. Pe ricordare il dolore, ma soprattutto per riavere il **coraggio di futuro**. La festa si è fatta così la "festa del grano". Cioè del pane, del cibo. E lo sguardo arriva fino a Milano, all'**Expo** perché si sente la "gioia di nutrire il pianeta. E' infatti dalla riscoperta culturale che si avrà il futuro del Molise, come dell'Iraq". E' importante dare cultura alle feste per non ridurle in semplice sagra!
- 3) **Sensibilizzare e far partecipare a importanti eventi formativi**. Il Premio Internazionale "La Traglia – Etnie e Comunità Iraq" del 27/7/15 ore 21.30 presentato da Enrica Cefaratti

Rai 3, con la direzione artistica di Pierluigi Giorgio, ha permesso a Jelsi di essere sotto i riflettori mondiali con giornalisti e agenzie internazionali, diverse testate, ANSA e Radio Vaticana. E nella Messa dei Martiri del Medio Oriente alle ore 19.00 il Patriarca Sako dirà pieno di gratitudine e ammirazione: “Spesso sono le parrocchie e le realtà più piccole che insegnano ai grandi”. **Grazie a tutta la comunità** cioè: Comune, Parrocchia, Comitato S. Anna, Treccianti, Traglieri, Carristi, Panificatrici, Associazione *Carri in Cantiere*, Laboratorio carro della santa, Comitati e Associazioni, piccoli e grandi, fotografi e registi, ideatori e protagonisti, fedeli e turisti, pellegrini e camperisti. E’ bello dire **COMUNITA’** cioè **tutti valorizzati in modo grato ed INCLUSIVO**, non esclusivo. Comunità che in S. Anna ha il perno storico e – come ho evidenziato nel libro: “Jelsi tra arte, storia e fede” del 2012 - ha il **centro propulsore di VOLONTARIATO nel Comitato Festa S. Anna**. Volontariato e fascino che coinvolge ammiratori, fotografi, antropologi e studiosi delle tradizioni di tutto il mondo, che vivono la festa. Comitato che dalla mietitura (quest’anno tre) alla trebbiatura del grano lavora per la cittadina jelsese e che ringraziamo per l’impegno profuso in ogni mese, il dono gratuito (perché è **questa la forza di S. Anna, nella fede che porta a donare tempo, energie e risorse**) e la sinergia nel preparare, realizzare, coordinare “la festa per eccellenza”. Come accogliere la proposta del Patriarca di **gemellare i nostri ragazzi con i ragazzi profughi dell’Iraq**? Cosa attivare in concreto?

- 4) Nota tecnica: Nella processione del mattino per motivi di decoro e pulizia riportare **le traglie con le mucche**, poiché sporcano, **dietro il carro della Santa**. Pensare con l’ausilio del Comune a un servizio di pulizia ecologica e a transennare i marciapiedi (ambo i lati) almeno fino alla farmacia o fare in modo che la gente non stia nel mezzo del corteo.
- 5) La **Giuria** sia composta ed estranea a parentele locali o legami che minano la neutralità del voto. Giuria scelta con il chiamare più esterni? Ma come formarli prima? Su quali criteri? Quale potrebbe essere il vantaggio o lo svantaggio invece di una *giuria popolare* con seggio in piazza che possa esprimere il voto dal 26 al 28 luglio sera? Perché non togliere il I-II-III posto e metterne uno uguale per tutti a pari merito come *ex aequo*? Tutti vincitori? Qualcuno dice togliamo i premi in denaro e offriamo solo il rimborso spese con una mini giuria tecnica qualificata: un architetto, un fabbro, un falegname, un artista, un grafico (che valuti tipo di lavorazione, materiale, strutture ecc.) che giri e veda già nei giorni precedenti in segreto i carri. Occorre discuterne e confrontarsi a più riprese avendo **a cuore la valorizzazione dei CARRI ARTISTICI, novità ed unicità di Jelsi** che rafforzano l’eccellenza artistico-spirituale della festa. Curare il **MESSAGGIO** scritto o frase evangelica sul **carro della Santa** specie per il **GIUBILEO** straordinario della Misericordia. Cosa costruire fin d’ora che coinvolga grandi e piccoli?
- 6) Valorizzare lo **speaker** che in piazza dinanzi al municipio presenta traglie, carri e opere in grano che sfilano. Per i forestieri è un’occasione unica per cogliere storia e cultura locali tramite appropriata **spiegazione e brevi interviste** a volo. Come valorizzare il “**MuFeg**” e perché non aggiungere **la scritta muraria “in onore di S. Anna”**? Né è il cuore.
- 7) La preziosità del **gemellaggio inclusivo**. Jelsi è di sua natura accogliente e aperta verso tutti. I fiorenti gemellaggi degli ultimi decenni lo hanno dimostrato. Gemellaggi che fanno

conoscere, crescere , attivare progetti ed esportare la bellezza artistica, culturale e religiosa della Festa in onore di S. Anna in ogni parte del mondo. Per i prossimi anni quali gemellaggi attivare? Con i paesi costieri o interni del Molise? O quelli campani limitrofi col grano?

- 8) **Rafforzare la spiritualità della festa.** La festa esprime la gioia che nasce dal ringraziamento al Signore tramite la Santa dopo il terribile terremoto del 1805. E' espressione di fede e devozione, di omaggio e venerazione cristiana. Cosa proporre affinché **il folklore non prevalga sulla spiritualità?** Come far partecipare attivamente alla **NOVENA** della Santa che si celebra dal 16 al 24/7? Come valorizzare l'inno di L. Bifulchi che parla di lavoro, dono, forza, storia jelsese? Si potrebbe fare un laboratorio o rappresentazione con i ragazzi della scuola delle trecce e dei carri. Partecipare alla S. Messa e preghiera a S. Anna **ogni 26 del mese**, insieme alle Dame, con il bacio della S. Reliquia e l'accensione della LAMPADA della PACE alla *Mater praegnantium, Mater frumenti, Mater pacis*, significativamente accesa il 27/7/15 nella S. Messa per i Martiri del Medio Oriente, dal Patriarca di Baghdad e dall'Ambasciatore d'Iraq presso la S. Sede. Come far partecipare tutto il Comitato e i lavoratori del grano alle **celebrazioni all'Aia** di S. Anna? Come ritrattare la statua bronzea all'Aia? Come realizzare una piccola tettoia, semmai nello stile prealpino, che la copra? Ecco la sfida che ci attende, con amore e pazienza fattiva!
- 9) Perché non fare un **libretto storico** che raccolga i numerosi **gemellaggi** avviati da decenni? Si potrebbe pubblicare un richiesto **sussidio-riflessione** *Ogni mese con S. Anna* (già usato ogni 26 del mese per venerare la S. RELIQUIA) o tutte le *Lettere Pastorali* sulla Santa? E' un patrimonio da raccogliere per formare soprattutto le nuove generazioni e trasmettere gli antichi valori, semplici e profondi, perché ancorati alla madre terra e al dono del grano. Occorre continuare a raccogliere ogni scritto, che segna la storia, per una futura BIBLIOTECA DEL GRANO con opere letterarie, grafiche, cinematografiche del Molise.
- 10) Prepararsi all'Agosto 2016 in Canada per il **35° Anniversario Festa di S. Anna e del Grano a Montreal e 50° dell'Associazione Jelsesi di Montreal**. Come preparare ragazzi e famiglie all'evento? Cosa offrire? Quali tappe di scambio attivare già durante l'anno? Quali giovani mandare? Quelli della scuola del carro per incentivarli maggiormente? Anche degli anni precedenti? E quali rappresentanti del Comune? Incontrarsi con i presidenti, parroco, sindaco o altri? Poi attivare un GRUPPO che INSIEME vada avanti con le proposte che diventino risposte poiché il tempo si fa breve!
- 11) Come coinvolgere il **mondo produttivo** (imprenditori, bar ecc.) per trovare nuove forme di partecipazione più efficaci e produttive per la Festa e valorizzare i prodotti locali? Oltre all'acqua *Molisia* perché non fare progetti con l'Acqua *S. Anna di Vinadio- MI*?

“Ogni chicco di grano che vedi è una goccia del nostro sudore, che tu, Madre, a terger provvedi sorridendo benigna dal Ciel” (Inno a *S. Anna Protettrice delle Messi*, di Luigi Bifulchi).

Grazie a tutti e buon cammino nella benedizione di S. Anna.

Jelsi (CB): 12/8/2015

Il Parroco: d. Peppino Cardegna